**Immagine che contiene Artefatto, arte

Descrizione generata automaticamente**

**BANKSY SBARCA A CATANIA  
dal 13 luglio 2024  
Gam - Galleria Arte Moderna  
Catania**

È stata inaugurata questa mattina dal sindaco Enrico Trantino la mostra **Banksy** **sbarca a Catania**, dedicata al più famoso tra gli street artist della scena mondiale.

Allestita alla **GAM Galleria Arte Moderna**, prodotta e organizzata da **MetaMorfosi Eventi** in collaborazione con **Demetra**, con il patrocinio del Comune di Catania, l’esposizione è curata dalla storica dell’arte **Sabina De Gregori**.

Fulcro dell’esposizione sono **tre muri originali** di grandi dimensioni dell’artista britannico. Tre straordinari pezzi provenienti da collezioni private, dipinti da Banksy nel 2009, nel 2010 e nel 2018, realizzati a Londra, nel Devon e nel Galles. Protagonisti di questi tre lavori sono tre adolescenti, rappresentanti di una nuova generazione che sembra essere da sempre la più sensibile alle tematiche intorno alle quali si muovono gli interessi dell’artista inglese.

**Season’s Greetings**, apparso a Port Talbot, in Galles, nel dicembre 2018, verrà esposto in mostra al *Centro Sicilia* di **Misterbianco**. Si tratta di un’ampia porzione di muro su cui Banksy ha dipinto un ragazzino con le braccia spalancate e la lingua tesa fuori dalla bocca per assaporare i fiocchi di neve che cadono dal cielo. Fiocchi che, però, si scoprono essere cenere che si leva da un bidone della spazzatura in fiamme. Gli altri due muri originali, **Heart Boy** e **Robot/Computer** dipinti da Banksy e provenienti da collezioni private, saranno invece esposti in mostra alla Gam assieme alle opere selezionate.

Grazie ad una ricca collezione di porzioni di muri, serigrafie, copertine di vinili, cd, lp e magliette, gli spettatori possono addentrarsi nell’immaginario artistico di un autore che ormai da oltre un ventennio attraversa la scena culturale mondiale e che ha scelto anche gli attuali scenari di guerra come palcoscenico per i suoi messaggi artistici, mostrando ancora una volta la sua capacità di stare in mezzo al presente.

Tra le opere alcune vere e proprie immagini simbolo della produzione dell’artista britannico: tra queste ***Love is in the Air (Flower Thrower)***, l’ormai famosissimo “lanciatore di fiori” che riproduce un giovane che lancia un mazzo di fiori, simbolo di una rivoluzione antimilitarista che capovolge il senso comune della guerriglia urbana. Il lanciatore di fiori, incredibilmente attuale, apparve per la prima volta nel 2003 come stencil non commissionato a Gerusalemme sul muro costruito per separare israeliani e palestinesi nell’area della West Bank.

Oltre a *Love is in the Air (Flower Thrower)* sono esposte alcune tra le opere più iconiche dell’artista. Tra queste ***Girl with Balloon***, la “bambina con il palloncino”, forse l’immagine più̀ popolare di Banksy, e infatti votata in un sondaggio del 2017 come l’opera più̀ amata dai britannici, che Banksy dipinge per la prima volta nel 2002 come stencil su un muro londinese a lato di un ponte della zona di Southbank e che l’artista “firma” con un breve testo: “C’è sempre una speranza”.

Accanto Girl with balloon, in mostra anche ***Bomb Hugger***, più conosciuta come ***Bomb Love*** cioè *Colei che abbraccia la bomba*, che, sebbene del 2003, è un’immagine attualissima: su uno sfondo rosa pop, infatti, una bambina abbraccia una bomba come se stesse abbracciando un orsacchiotto. L’artista realizzò l’opera pensando alla guerra in Iraq e al modo di raccontarla di governanti e media allo scopo di giustificare l’attacco, cioè una guerra per “esportare la democrazia”. Riprodotta in vari formati, l’immagine è apparsa sui muri di città europee tra cui Berlino, realizzata a stencil ma anche su cartelli distribuiti al pubblico in occasione delle proteste antimilitariste, ed è stata pubblicata in 750 copie serigrafiche da Pictures On Walls, proprio durante le manifestazioni in Gran Bretagna per criticare l’intervento congiunto con gli USA contro l’Iraq.

In esposizione anche l’iconica serie composta da quattro giganteschi topi: ***Love Rat***, ***Get Out While You Can***, ***Gangsta Rat*** e ***Welcome to hell*** tutti del 2004. I topi, che nell’immaginario dell’artista condividono con gli street artist una condizione marginale nella società, sono tra i soggetti più rappresentati da Banksy che su di loro scrive: «Esistono senza permesso. Sono odiati, braccati e perseguitati. Vivono in una tranquilla disperazione tra la sporcizia. Eppure, sono capaci di mettere in ginocchio intere civiltà».

Link immagini opere: <https://tinyurl.com/Banksy-Catania>

Ufficio Stampa MetaMorfosi  
Maria Grazia Filippi  
[mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com](mailto:mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com)